Telegram beffa Libra, riceve l’Ok dalla SEC per la sua criptovaluta

Telegram sta per prendersi la sua rivincita sul colosso di **Menlo Park** battendo sul tempo **Facebook** per quel che riguarda il delicato contesto delle criptovalute.

Ieri, tramite un messaggio inviato ai primi investitori del progetto, **Telegram** ha annunciato che la **blockchain TON** (**Telegram Open Network**) verrà lanciata entro fine ottobre. La rete blockchain ha ottenuto il via libera dalla SEC (***Securities and Exchange Commission*** – l’ente federale statunitense preposto alla vigilanza della borsa valori.

Agli investitori verrà fornito il software di generazione delle chiavi TON e sarà richiesto di fornire una chiave pubblica per ricevere i loro Gram (GRM), il token nativo della piattaforma, entro il 16 ottobre. L’intero codice sorgente di TON è ora disponibile su Github.

Come funzionerà Gram su TON

Gram è la nuova criptovaluta di Telegram dell’ecosistema **TON**, **Telegram Open Network**. Il Telegram Open Network è la blockchain che regolerà la diffusione della criptovaluta di Telegram, i cosiddetti «Gram», e le transazioni nella piattaforma tra vari attori. Si tratta, però, di molto più che una blockchain, o «struttura a blocchi»: come il documento redatto da Nikolai Durov specifica già nelle prime pagine, il TON è una «blockchain di blockchain», l’unica struttura che, grazie alle sue mastodontiche dimensioni, alla

sua articolazione orizzontale e verticale assieme e all'implementazione di molte altre tecnologie proprietarie, può permettersi di mantenere la frequenza delle transazioni alla folle cifra di milioni di unità al secondo.

Una volta rilasciati i Gram, Telegram ha affermato che la criptovaluta sarà governata, appunto, da una rete decentralizzata di computer che non darà alla compagnia il controllo, che ricordiamo è una società senza scopo di lucro.

Il network inoltre sarà compatibile con la rete **Ethereum**, e permetterà agli utenti di trasferire i propri smart contract Ethereum su **TON**.

Libra: Visa e Mastercard fuori dal progetto

Telegram supera Facebook nel portare avanti il proprio progetto di criptovaluta nel peggior momento di **Libra** dopo il dietrofront di due importanti finanziatori: **Visa** e **Mastercard.**

I due colossi hanno espresso dubbi sul loro coinvolgimento al progetto di **Mark Zuckerberg** probabilmente alimentati anche dalle recenti critiche piovute sulla stablecoin, provenienti dai vertici politici di diversi paesi come Francia e Germania.

I possibili passi indietro di Visa e Mastercard stanno mettendo a rischio l'intero progetto, che dovrebbe vedere la luce nella metà del 2020.

Non è chiaro quanti dei membri iniziali della **Libra Association** alla fine si impegneranno nel progetto. Finora, i membri dell'associazione hanno firmato lettere di intenti non vincolanti e non hanno ancora consegnato i **10 milioni di dollari che Facebook** ha richiesto a ciascun membro per finanziare la creazione della moneta digitale e costruire la rete di pagamenti.

Al momento quindi, questa situazione rende tutti i componenti della Libra Association ancora liberi di valutare il loro impegno nel progetto, e anche di ritirare il loro sostegno e di far crollare il sogno di Zuckerberg.

https://www.key4biz.it/telegram-beffa-libra-riceve-lok-dalla-sec-per-la-sua-criptovaluta/273330/